...il valore di un sorriso
Hotel degli ARANCI
★★★★
VIESTE
Piazza S.Maria delle Grazie, 10
Tel. (0884) 708557 - 708694 - Fax 707326
www.hotelaranci.it www.hotelaranci.com
e-mail: info@hotelaranci.com

IL FARO

e-mail: ilfaro@viesteonline.it settimanale

RICCIARDELLI GIUSEPPE
Impianti DTT - SAT - WIFI
Centro Assistenza Autorizzato
SAMSUNG
ho. vodafone Mobile
Via Santa Maria di Merino, 46 - Vieste (FG)

Redazione: Via Messapia, 1 - Vieste (Fg) - Anno XXVII n.31 (1.238) 23 settembre 2022

Roberta Garibaldi: «Lavoriamo per la variazione dei calendari con una turnazione dei periodi per facilitare il settore turistico»

TURISMO A SINGHIOZZI, L'AD DI ENIT ROBERTA GARIBALDI: «NON SI POSSONO RIAPRIRE LE SCUOLE IL 5 SETTEMBRE»

Tappa sul Gargano dell'amministratore delegato di Enit (l'Agenzia Nazionale del Turismo), Roberta Garibaldi, alla quale abbiamo chiesto come è ripartita l'Italia dopo i due anni di pandemia.

«E' stata una stagione molto positiva per il turismo italiano. Siamo vicini ai livelli del 2019, e in molte località anche meglio del periodo pre covid. Finalmente è tornata la voglia di viaggiare, di vivere e soprattutto di vivere l'Italia, con il ritorno di tanti turisti stranieri, ad iniziare dagli americani. Non si esaurisce la ripresa vorticosa del nostro incoming. Nonostante i rincari energetici, l'inflazione in ascesa e i biglietti delle tratte intercontinentali aumentati anche a doppia cifra, i turisti seguitano a scegliere la Penisola. Il *revenge tourism*, ovvero la voglia di tornare a viaggiare e di farlo a tutti i costi, è ancora forte e continuerà a far dilagare le prenotazioni per le prossime settimane, se non mesi».

Garibaldi è poi tornata sul tema riapertura scuole che in Italia influisce e non poco sulla stagione turistica.

«L'Italia è un paese a forte vocazione turistica, e non può riaprire le scuole il 5 settembre come è avvenuto in diversi istituti scolastici. «Stiamo lavorando per una variazione dei calendari con una turnazione dei periodi per facilitare il settore turistico. Un tema che affronteremo con il prossimo Governo».

La Puglia? «Straordinaria, in questi giorni ho visitato il Gargano da Manfredonia a Peschici e devo dire che nessuna regione come la Puglia ha preservato il paesaggio. E' davvero un valore aggiunto al sistema turistico italiano».

Saverio Serlenga

IL MARE DEL GARGANO SEMPRE PIU' AFFOLLATO DI PROGETTI DI PARCHI EOLICI

Uno dopo l'altro stanno arrivando, sui tavoli degli Enti coinvolti per le autorizzazioni. i progetti per la realizzazione di impianti off-shore di produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento nel Mare Adriatico. L'ultimo è quello della società Apeneste s.r.l., con sede legale a Milano. Si chiede una concessione demaniale marittima per la durata di 30 anni (ai sensi dell'art 36 del codice della navigazione) per l'occupazione degli specchi acquei e zone del demanio marittimo interessati dalla installazione e l'esercizio di un parco eolico offshore galleggiante costituito da 61 aerogeneratori eolici di tipo galleggiante per la potenza complessiva di 930 MW, da realizzarsi oltre le 12 miglia nautiche dalla costa.

Lo specchio di mare interessato è nel Mare Adriatico Meridionale, nel tratto di competenza della Capitaneria di porto di Barletta al largo del promontorio del Gargano.

Negli scorsi giorni la Capitaneria di porto del Compartimento Marittimo di Barletta ha inoltrato la richiesta della società milanese ai Comuni di Vieste, Manfredonia, Margherita di Savoia e Barletta.

VACCINAZIONI ANTICOVID TUTTI I GIOVEDI AL POLIAMBULATORIO

Da giovedì 22 settembre (e per tutti i giovedì a seguire) presso il Poliambulatorio di Vieste, in località Coppitella, si può fruire del servizio vaccinazioni antiCovid, Tale servizio sarà disponibile dalle ore 10,00 alle ore 12,00. Ci si può prenotare al numero verde 800 466 222, sempre attivo. E' ammessa anche l'accesso senza prenotazione. Tale servizio sarà attivo anche lunedì, 26 settembre, negli stessi orari.

CINGHIALI, SUL GARGANO PER FRONTEGGIARE LA PROLIFERAZIONE VIA LIBERA DA GENNAIO ALLA CACCIA SELETTIVA

All'inizio del prossimo anno, partirà la caccia selettiva al cinghiale nelle aree del Gargano in cui la proliferazione di questi animali è ormai fuori controllo, al punto che la loro presenza è sempre più frequente nei centri abitati, anche in pieno giorno, e lungo le strade, con gravi pericoli per gli automobilisti.

E' quanto emerso dal vertice in prefettura, a Foggia, con la partecipazione dii sindaci e rapresentanti di Anas, Parco nazionale del Gargano e Regione Puglia.

I cinghiali si sono moltiplicati in Puglia raggiungendo i 250mila esemplari che spadroneggiano in città e campagne. L'escalation dei danni, delle aggressioni e degli incidenti che causano purtroppo anche vittime è il risultato della incontrollata proliferazione dei cinghiali. In Puglia con circa 300 l'anno gli incidenti stradali causati dagli animali selvatici, soprattutto cinghiali, uno scenario aggravato dal lungo lockdown causato dal Covid che ha svuotato le strade rurali e di città, consentendo una più libera circolazione dei selvatici.

Bisogna intervenire subito e con determinazione contro l'invasione dei cinghiali con avvistamenti continui, anche ormai nei centri urbani.

Dopo le numerose manifestazioni è stato preso atto che l'aumento dei cinghiali e la riduzione del personale incaricato di controllarli ha aumentato il rischio di danni alle coltivazioni agricole ma anche alla stessa sicurezza dei cittadini, visto l'aumento degli incidenti stradali causati dai selvatici.

Da qui la decisione di procedere a un epocale cambio di passo rispetto all'orientamento seguito negli ultimi quindici anni, ampliando sempre di concerto con gli ATC l'elenco tassativo dei soggetti incaricati della caccia di selezione.

I cinghiali i distruggono i raccolti agricoli, causano incidenti stradali ma a preoccupare sono anche i rischi per la salute provocati dalla diffusione di malattie come la peste suina.

Particolarmente grave e ingestibile la situazione nelle aree rurali della Murgia barese e soprattutto nell'area del Gargano dove l'habitat risulta particolarmente favorevole.

CHIUDERE BALCONI O VERANDE? OGGI E' POSSIBILE SENZA PERMESS

Edilizia libera per l'installazione delle vetrate panoramiche amovibili, ovvero le "Vepa".

Un emendamento alla legge di conversione del decreto Aiuti bis, approvato in Senato (che modifica il Testo Unico Edilizia), ha fatto rientrare questa particolare categoria di vetrate nei lavori che non necessitano di un permesso dal Comune.

La novità riguarda, come detto, le vetrate panoramiche amovibili e totalmente trasparenti. Questa categoria di vetrate sono dette "Vepa", acronimo usato indicare, appunto, le vetrate panoramiche amovibili installate per la ridurre le dispersioni termiche e per il risparmio energetico, ma anche per la messa in sicurezza e per una maggiore fruizione di verande e balconi. Queste strutture permettono di schermare, ombreggiare e di coibentare parzialmente, migliorando le prestazioni energetiche di una parte dell'edificio, ma anche di impermeabilizzare dalla pioggia i balconi e le logge. In genere questi sistemi sono scorrevoli e si aprono e chiudono a seconda del bisogno. La loro principale caratteristiche è quella di poter essere rimovibili.

Questo tipo di vetrate finora si trovavano in una sorta di limbo, alla mercé cioè delle interpretazioni dei vari Comuni: per alcuni infatti si potevano installare senza problemi, per altri l'autorizzazione veniva negata perché erano considerate un modo per aumentare i volumi dell'abitazione. Ora, con l'inserimento nell'edilizia libera, installare queste vetrate diventa più facile.

Come detto, quello dei volumi era un elemento che gettava ambiguità sull'installazione delle vetrate panoramiche. L'emendamento ha chiarito che le "Vepa", assolvendo a funzioni temporanee di protezione dagli agenti atmosferici, non modificano i volumi dell'appartamento o della villetta. E questo rimane un vincolo alla loro installazione: L'emendamento, infatti, specifica che le "Vepa" sono permesse nell'edilizia libera purché : «*non configurino spazi stabilmente chiusi con conseguente reazione di volumi e di superfici, come definiti dal Regolamento edilizio tipo, che possano generare nuova volumetria o comportare il mutamento della destinazione d'uso dell'immobile anche da superficie accessoria a superficie utile*».

CROLLA LA PRODUZIONE D'OLIO IN TUTTA ITALIA: ADDIO AD UNA BOTTIGLIA SU TRE

Il calo è diffuso nel Sud Italia, specie nelle regioni più vocate all'olivicoltura come Puglia e Calabria, che da sole rappresentano circa il 70% della produzione olivicola nazionale.

Con il crollo della produzione nazionale di olive, stimato del -30%, le famiglie italiane devono dire addio a quasi una bottiglia su tre di olio extravergine Made in Italy mentre l'esplosione dei costi, in media del 50%, sta mettendo in ginocchio le aziende agricole e i consumatori dovranno far fronte ai rincari dei prezzi al dettaglio.

E' quanto emerge dal report "*2022, la guerra dell'olio Made in Italy*" di Coldiretti e Unaprol diffuso in occasione dell'avvio lungo la penisola della raccolta delle olive 2022/2023 in un anno profondamente segnato dai cambiamenti climatici e dai rincari di energia e materie prime. A pesare sulla produzione nazionale, con un calo stimato del -30%, è stata una siccità devastante che ha messo in stress idrico gli uliveti. La raccolta, riferiscono Coldiretti e Unaprol, è partita in Sicilia, con una produzione in netto calo rispetto alla campagna precedente, attestatasi intorno a 330 milioni di chili di olio prodotto.

Il calo è diffuso nel Sud Italia, specie nelle regioni più vocate all'olivicoltura come Puglia e Calabria, che da sole rappresentano circa il 70% della produzione olivicola nazionale - Nelle regioni centrali, come Lazio e Toscana, l'andamento è a macchia di leopardo con un leggero rialzo della produzione rispetto all'anno precedente, stimabile tra il 10 e il 20%. Sembra andar meglio invece nel resto d'Italia con il Nord, che segna un aumento produttivo attorno al 40-60% fra Liguria, Lombardia e Veneto. «Con l'esplosione dei costi aumentati in media del 50% nelle aziende olivicole — evidenziano Coldiretti e Unaprol — quasi 1 su 10 (9%) lavora in perdita ed è a rischio di chiusura secondo i dati Crea». Olivicoltori e frantoiani sono costretti a fronteggiare l'incremento dell'elettricità, i cui costi sono quintuplicati.

LA PIZZOTECA
PIZZA AL TAGLIO E DA ASPORTO
dove la pizza è un culto...
Via Giovanni XXIII, 7
Tel. 338.7767704

CASALINGHI
da Riccardo
di TATTOLO LUCIANO
Via Papa Giovanni XXIII, 107
Tel./Fax 0884.701779
71019 VIESTE (Foggia)

macelleria
Deluca Lorenzo
carni di casa nostra
via Giovanni XXXIII, 97 - Vieste Tel. 0884/708403

Voglia di Pizza
By Anna Mezzo
Pizza al taglio, Panzerotti
e Pizza d' asporto
APERTO TUTTO L'ANNO
Cell. 320.3450301
Via S. Maria di Merino, 12
71019 VIESTE (FG)

Alter
L'alternativa di Qualità
Via C.A.Dalla Chiesa, 20
VIESTE (FG)
gli IMPERDIBILI
alimentari ortofrutta
macelleria surgelati casalinghi
ORARIO CONTINUATO 8,00 - 20,30
Pago BANCOMAT BancoPosta postepay
Maestro VISA
RC
superdiscount

PIANO NAZIONALE AEROPORTI: IL 'GINO LISA' SARA' "RISERVA" DEL 'WOJTYLA' DI BARI". LO SCALO FOGGIANO RIENTRA NELLA RETE DEI TRASPORTI ORGANIZZATA PER LA PUGLIA

Altre novità per lo scalo aeroportuale foggiano. C'è anche il Gino Lisa di Foggia nel nuovo Piano nazionale degli aeroporti da qui al 2035, che andrà a sostituire quello attuale.

A fine luglio scorso l'Enac (Ente nazionale per l'aviazione civile - ha de-positato presso il ministero della Transizione Ecologica il Rapporto Pre-liminare del Piano nazionale aeroporti per l'avvio della procedura di Via finalizzata a verificare l'impatto sull'ambiente del nuovo strumento chiamato a disciplinare il settore aeroportuale nazionale.

Secondo le indiscrezio-ni raccolte dal *Corriere della Sera* il piano disegna tredici reti aeroportuali, quattordici scali di «particolare rilevanza strategica», altri ventisei di «interesse nazionale», tre hub per i voli intercontinentali.

Le reti immaginate dal piano corrispondono a tredici aree del Paese, e il Gino Lisa sarebbe compreso nella rete pugliese, con Bari, Brindisi e Taranto. Il piano non è ancora definitivo, ed è soggetto a modifiche. Una cosa sembra però certa: non sono previsti nuovi scali e quelli esistenti dovranno ridurre l'impatto ambientale.

Nulla da festeggiare — al momento — per l'aeroporto foggiano. Per il Gino Lisa non è previsto un futuro da protagonista, ma da "riserva". Le reti territoriali avranno uno scalo di riferimento (per la rete pugliese sarà il Wojtyla di Bari) mentre gli altri serviranno come "riserva": quando - e se sarà saturo l'aeroporto principale il traffico aggiuntivo verrebbe scaricato sulle altre strutture.

Lo ha confermato alla stampa il presidente dell'Enac Pierluigi Di Palma: «Nel momento in cui alcuni aeroporti avranno difficoltà ad accogliere ulteriori collegamenti perché sono pieni allora si guarderà agli altri impianti».

L'aeroporto di Bari è nell'elenco dei tredici scali nazionali con-siderati strategici, insieme a Torino, Milano Malpensa, Orio al Serio, Venezia, Bologna, Firenze, Ancona, Roma Fiumicino, Napoli, Lamezia Terme, Catania, Palermo e Cagliari.

Nel capitolo voli intercontinentali il documento indica Roma Fiumicino, e Milano Malpensa quali hub nazionali istituzionali; Venezia quale hub vocazionale, e Catania quale hub geografico per il Mediterraneo.

Per l'aeroporto di Fog-gia fare la riserva del Wojtyla non è proprio "il giusto riconoscimento" di cui qualcuno ha parlato in campagna elettorale. E' vero che il Piano scongiura la chiusura dell'aeroporto dauno, ma «valorizzazione della vocazione dei singoli aeroporti» è un'altra cosa.

DOTE SCOLASTICA AGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA E/O SECONDARIA DI 1° E 2° GRADO PER L'ANNO SCOLASTICO 2022/2023

E' volontà dell'Amministrazione erogare contributi economici a favore di 60 famiglie residenti nel Comune di Vieste che abbiano figli iscritti e frequentanti le scuole primarie e/o secondarie di 1° e 2° grado, il cui limite massimo dell'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE), non sia superiore ad euro 6.500,00, ai fini dell'ammissibilità al beneficio; detti contributi economici hanno come finalità la parziale copertura delle spese che i genitori degli studenti dovranno sostenere nell'anno scolastico 2022/23, per l'acquisto di materiale scolastico (libri di testo, quaderni e cancelleria, mobilità e trasporto, acquisto di divise e abbigliamento sportivo, e qualunque altro presidio utile a garantire la frequenza scolastica).

Gli interessati al beneficio possono presentare istanza entro le ore 14:00 del giorno 11 ottobre 2022 ai Servizi Sociali del Comune di Vieste, su apposita modulistica scaricabile dal Sito Istituzionale dell'Ente alla voce "Modulistica" – Servizi Sociali – Modulo dote scolastica o reperibile presso l'ingresso del Comune.

L'importo stabilito per ciascun beneficiario è il seguente:

NUCLEO FAMILIARE — IMPORTO

Nucleo familiare con 1 figlio iscritto e frequentante la scuola primaria e/o secondaria di 1° e 2° grado
euro 70,00

Nucleo familiare con 2 figli iscritti e frequentanti la scuola primaria e/o secondaria di 1° e 2° grado
euro 100,00

Nucleo familiare con 3 figli iscritti e frequentanti la scuola primaria e/o secondaria di 1° e 2° grado
euro 130,00

Nucleo familiare con 4 figli iscritti e frequentanti la scuola primaria e/o secondaria di 1° e 2° grado
euro 160,00

Nucleo familiare con 5 figli iscritti e frequentanti la scuola primaria e/o secondaria di 1° e 2° grado

Il Comune provvederà ad effettuare apposita graduatoria in base al Reddito ISEE valido per il corrente anno fino al raggiungimento di 60 beneficiari.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali, telefonando, negli orari d'ufficio, allo 0884/712 219 – 0884/712 242 — 0884/712232.

Il modulo di partecipazione è scarcabile dal sito del Comune di Vieste.

RISCHIO IDROGEOLOGICO, IN PROVINCIA DI FOGGIA SONO COLLOCATE IL MAGGIOR NUMERO DI STRUTTURE A RISCHIO

La Puglia è sempre più soggetta ad eventi climatici estremi: bombe d'acqua, frane ma anche ondate di calore, siccità e grandinate.

Fenomeni che colpiscono soprattutto le aree ur-bane causando danni ai territori e rischi per i cittadini.

Dall'inizio dell'anno, su tutto il territorio regionale, si sono verificati 13 eventi climatici avversi, come emerge dalla mappa del rischio climatico realizzata da Legambiente.

Assieme alle alluvioni, gli eventi più pericolosi sono le frane. Le cause possono essere molteplici: dalle piogge fino al disboscamento e alla costruzione di edifici, che minano la stabilità del terreno.

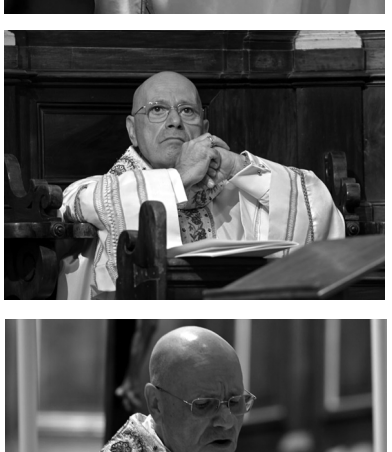
Secondo uno studio di Openpolis, elaborato su dati Ispra (l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), la superficie complessiva italiana delle aree a pericolosità da frana e delle aree di attenzione è pari a 60.481 chilometri quadrati, il 20% del territorio nazionale. La Puglia non ne è esente, e le zone a rischio più alto si trovano in provincia di Foggia.

In Capitanata, sono 16.790 gli edifici situati in aree a probabilità "elevata" e "molto elevata" di frana, superata solo da Salerno, Genova, Torino e Lucca. In provincia di Foggia sono anche collocate il maggior numero di strutture a rischio: 1961.

Per le province di Bari, Brindisi e Taranto il rischio è decisa-mente minore (edifici e imprese che potrebbero essere interessati da eventi franosi sono sotto il migliaio). Seconda per pericolosità è invece la provincia di Lecce.

DON MICHELE ASCOLI E' IL NUOVO PARROCO DELLA CATTEDRALE

Domenica sera 18 settembre, alla presenza dell'arcivescovo, padre Franco Moscone, si è svolta la celebrazione religiosa per l'ingresso e la presa di possesso da parte di don Michele Ascoli come nuovo parroco della Basilica Cattedrale di Vieste. *(foto: Leonardo Ciuffreda)*



«Recuperiamo un'area che era diventata ricettacolo rifiuti»

NASCE A VIESTE, IL PRIMO PARCO DELLA LETTURA

Giocare, passeggiare, immaginare, riposare, conversare, creare e naturalmente leggere. Il "Parco della Lettura" di Vieste offre tutte queste possibilità.

Il "Parco della Lettura" è infatti un'area verde inclusiva e accogliente per visitatori di tutte le età, da scoprire in ogni periodo dell'anno in famiglia o fra amici, in gruppo o da soli, trovando lo spunto per tornare. I lavori sono stati completati e a breve verrà inaugurato.

«Recuperiamo — ha spiegato l'assessore ai Lavori Pubblici, Mariella Pecorelli — un'area che negli ultimi anni era diventata un ricettacolo di rifiuti, con l'obiettivo di offrire ai cittadini e agli studenti spazi per attività didattiche».

Saverio Serlenga

IL FARO settimanale
Direttore responsabile:
Ninì delli Santi
"Il FARO settimanale" sarà in edicola venerdì 30 settembre 2022
Reg. Tribunale Foggia n.6 dell'11 giugno 1996
Stampa: Grafiche Iaconeta
Giornale stampato su carta riciclata

NICOLA CARIGLIA, PRESIDENTE DELLA "FONDAZIONE TURATI", CI HA LASCIATO IMPROVVISAMENTE

Aveva assunto la carica nel 2009, succedendo al fratello Antonio. In questo lasso di tempo Nicola Cariglia ha accompagnato la Fondazione verso una visione dei servizi sempre più moderna e connessa alle esigenze della società e al contempo ispirata dalla volontà, già all'origine della sua costituzione, di rivolgere la propria attività primariamente ai soggetti svantaggiati e fragili, guidandola inoltre con estrema attenzione e umanità ancor più nel difficile periodo dell'emergenza pandemica.

I funerali avranno luogo a Firenze venerdì 23 alle ore 11,30 alla Basilica di San Miniato a Monte.

Nato a Pistoia nel 1943 e residente a Firenze, Nicola Cariglia ha fatto nel 1970 il suo ingresso in Rai, dove ha svolto un'intensa attività giornalistica e dove ha ricoperto per diversi anni il ruolo di vicedirettore della Direzione esteri (poi Rai International), quello di direttore della sede di Pescara e, dal 1998 al 2008, quello di direttore della sede Rai per la Toscana.

A Firenze ha avuto anche un'importante parentesi politico-amministrativa, ricoprendo incarichi quali, tra gli altri, quello di vicesindaco, di presidente della Società di gestione dell'aeroporto, di membro del Consiglio di amministrazione della Società di gestione degli spazi espositivi della città. Nel 2002 ha fondato

il quotidiano online *PensaLibero.it*, che ha diretto fino a oggi.

La Fondazione Filippo Turati opera da oltre 50 anni nel campo dell'assistenza, della sanità, dell'educazione e della cultura. Costituita il 3 aprile del 1965, è stata eretta in Ente morale il 7 ottobre del 1966 con Decreto del Presidente della Repubblica. Dal 1998 è una Onlus. Presente in Toscana (a Pistoia, dove si trova anche la sua sede centrale, e a Gavinana, sulla Montagna pistoiese), in Puglia (a Vieste) e nel Lazio (a Zagarolo), ha realizzato negli anni strutture sanitarie e sociosanitarie quali centri di riabilitazione, residenze per persone anziane, per disabili, per persone con Alzheimer e in stato vegetativo.

In un messaggio il sindaco di Vieste, Giuseppe Nobiletti, ha scritto: «E' una gravissima perdita, perché riguarda una personalità particolarmente legata con affetto e dedizione alla nostra città, come ha dimostrato il Suo instancabile attivismo riposto affinchè il Centro Socio Sanitario di Vieste restasse quel punto di alto riferimento assistenziale che ha lenito le sofferenze di tanti nostri concittadini della Terza Età, ma anche di infortunati gravi bisognosi di cure riabilitative. Negli ultimi anni, con l'impegno strenuo di Nicola Cariglia, la Fondazione Turati nel Presidio di Vieste si era già proiettata in un ulteriore sforzo di modernizzazione di strutture, attrezzature, tecnologia, professionalità ed organici che la tenessero al passo con i progressi della medicina riabilitativa e con gli standard di un ente assistenziale al passo con i tempi. Siamo certi che nel ricordo Suo e di Suo fratello Antonio il destino del Centro Turati si conserverà indenne e riserverà ulteriori slanci di attività».

INFLUENZA: IN PUGLIA DAL 5 OTTOBRE AL VIA CAMPAGNA VACCINALE

La campagna vaccinale anti influenzale in Puglia inizierà dal 5 ottobre. E' quanto stabilito in una circolare del dipartimento regionale della Salute. Nel documento si invitano le Asl a richiedere ai fornitori la consegna di una prima tranche, pari

al 40%, del totale delle dosi prenotate. Questa "prima fornitura" dovrà essere effettuata «entro il 30 settembre al fine di garantire l'avvio dell'offerta vaccinale dal 5 ottobre», si legge. «L'ulteriore quantitativo in ragione del 40% — prosegue la circolare — quale seconda fornitura, sarà da effettuarsi entro il 30.10.2022 e l'ulteriore tranche in ragione del 20%, quale ultima fornitura, sarà da effettuarsi entro il mese di dicembre 2022. Si ritiene — precisa il dipartimento Salute — che i vaccini destinati agli operatori sanitari debbano essere consegnati in unica soluzione, in ragione della necessità di garantirne la completa copertura, come peraltro previsto dal quadro normativo di riferimento".

Le dosi prenotate sono circa 1,5 milioni.

AVVISO STRAORDINARIO PER LA FORNITURA GRATUITA O SEMIGRATUITA DEI LIBRI DI TESTO E/O SUSSIDI DIDATTICI PER L'A.S. 2022/2023

La Regione Puglia ha emanato l'avviso straordinario per l'accesso al contributo relativo alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo da parte degli studenti e studentesse delle scuole secondarie di 1° e 2° grado, appartenenti a nuclei familiari con soglia ISEE entro il limite di 10.632,94 euro. La presentazione delle istanze on line sulla piattaforma *www.studioinpuglia.regione.puglia.it* è possibile a partire dalle ore 12:00 del giorno 8 settembre fino alle ore 12,00 del 30 settembre 2022.